

Marzaiola (*Anas querquedula*)



a) maschio b) femmina

Ordine	Famiglia
Anseriformi	Anatidi

CARATTERI DISTINTIVI - Di dimensioni medie, ha collo sottile e becco più lungo della testa. Il maschio si caratterizza per una banda bianca che dall'occhio si estende alla nuca, il petto bruno screziato, i fianchi grigio vermicolati, l'addome bianco e lo specchio alare verde; in abito eclissale è simile alla femmina, ma con parte anteriore delle ali di colore grigio-brunastro. La femmina ha un piumaggio brunastro macchiato di fulvo e bruno, specchio alare verde e grigio poco distinto, parti inferiori quasi interamente bianche. In entrambi i sessi il becco e le zampe sono di colore grigio piombo. Lunghezza cm 37-41, apertura alare cm 60-63, peso gr 260-470.

IDENTIFICAZIONE IN VOLO - Il maschio si distingue per la stria oculare bianca, il contrasto netto fra il petto scuro e l'addome chiaro, il bordo anteriore dell'ala scuro seguito da una stria bianca; la femmina assomiglia a quella del Germano reale, dalla quale si riconosce per le minori dimensioni, per la forma più slanciata e per l'addome più chiaro.

DISTRIBUZIONE - Specie migratrice che estende l'areale di nidificazione in Europa centrale e orientale ed in Asia centrale. Le popolazioni della Regione Palearctica occidentale nidificano alle medie latitudini, a Sud fino a circa il 40° parallelo, e svernano nell'Africa occidentale lungo la fascia tropicale a Nord dell'Equatore, per quanto possano raggiungere anche aree poste ben oltre l'Equatore stesso. Un numero limitato di individui sverna nel bacino del Mediterraneo. La migrazione post-riproduttiva verso i quartieri di svernamento si svolge in agosto-settembre e fino all'inizio di ottobre, mentre quella pre-riproduttiva verso i quartieri di nidificazione inizia in genere a metà febbraio e si protrae fino a tutto aprile.

In Italia è migratrice regolare e localmente nidificante, in particolare nelle zone umide della Pianura Padana. I contingenti presenti nel nostro Paese provengono principalmente dalle popolazioni dell'Europa centro-orientale e della Russia.

HABITAT - Frequenta le zone umide aperte anche di piccole dimensioni, con acque dolci e bassi fondali, ed evita quelle troppo chiuse dalla vegetazione arborea; durante la migrazione sosta per brevi periodi anche in mare non distante dalla costa.

COMPORAMENTO - Di indole abbastanza confidente e socievole, conduce vita gregaria in piccoli gruppi ed occasionalmente in branchi numerosi. Ha un volo agile, rapido e irregolare e si alza in volo dalla superficie dell'acqua con disinvoltura; s'immerge sott'acqua solo se viene ferita. Trascorre le ore diurne in riposo, mentre diviene attiva al crepuscolo, quando si reca in pastura.

ALIMENTAZIONE - Si ciba sia di sostanze vegetali (germogli, foglie, radici, semi di piante acquatiche, ecc.), sia di Insetti e loro larve, Crostacei, Molluschi, vermi, girini, rane, avannotti.

RIPRODUZIONE - Il nido piuttosto rudimentale viene predisposto dalla femmina non lontano dall'acqua in una depressione del terreno foderata di erbe. Nell'anno compie una sola covata e la deposizione ha luogo solitamente dopo la metà di aprile e si protrae fino a metà giugno. La femmina da sola cova per 21-23 giorni le 8-9 uova deposte e accudisce la prole. L'incubazione inizia con la deposizione dell'ultimo uovo, cosicché la schiusa è sincrona. I pulcini sono precoci e nidifughi, sono completamente impiumati all'età di 35-40 giorni e diventano indipendenti più o meno alla stessa età.

STATUS E CONSERVAZIONE - La specie in Europa ha uno stato di conservazione sfavorevole ed è ritenuta vulnerabile. Le principali minacce sono da imputare alla scomparsa di habitat favorevoli e all'eccessiva pressione venatoria cui è ancora sottoposta in alcuni paesi.

LIVELLO DI PROTEZIONE - La Marzaiola è specie:

- nei confronti della quale sono richiesti accordi internazionali per la sua conservazione e gestione (Convenzione di Bonn, all. II);
- protetta e il cui sfruttamento non dovrà comprometterne la sopravvivenza (Convenzione di Berna, all. III);
- cacciabile in tutti gli Stati membri dell'Unione Europea (Direttiva Uccelli 79/409/CEE, all. II/1);
- oggetto di caccia in Italia dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio (Legge 11 febbraio 1992, n. 157, art. 18).